

Orazio Vecchi

briciole musicali

di : venises

Pubblicato il : Sun 24 April 2011 5:00

Orazio Vecchi (1550-1605): *Villanella*

Villanella, son io ma bella
son da bene ma poverella
ahimè!

Io mi chiamo
la Brunettina
fa la la li lum
fa fa la la li lum fa

Che l'amore
morire mi fa
morire mi fa
fa la la li lum fa
fa la la li lum fa
E chi martel non ha
fa la la la
la la la la
Che cos'è amor non sa
Che cos'è amor non sa
Ahimè!
Ahimè!
Ahimè!

Orazio Vecchi (1550-1605): *Qual Honor*

Qual' honor, qual degno lode che Pareggia' vostro
Canto,
Vi darem, cigni canori?
No'l so io, no'l sa chi l'ode,
a chi debba dars' il vanto
di sì dolci e varii humorì.
Questo so: che tai concenti,
tutti sono in sua natura,
fabrica' al suo diletto.
Ma se'l gusto de le genti ama quest'e non cura,
cio non e d'arte diiffetto.
Ma per che già tarde e l'horà,
vi ringratìo o vegliatori,
che temp'e di far partita.
Ecco homai la vaga Aurora,
che dal mar vuol uscir fuora: Sia la veglia qui finita!

[Orazio Vecchi](#) da Modena (ma girÃ² un po' tutta l'Italia nel corso della sua vita) fu l'inventore della *canzonetta* quale distinto genere musicale.

La canzonetta ha le sue radici nella *villanella* napoletana ma ne rappresenta un'elaborazione piÃ¹ raffinata. Scritta tipicamente per 4 voci (contro le 3 voci della *villanella* e le 5 o 6 voci della troppo raffinata *canzone*).

La *villanella* napoletana Ã¨ costituita da quattro stanze di tre o quattro righe ciascuna, tipicamente scritta per tre voci.

SarÃ il "veneziano" [Adriano Willaert](#) a derivare dalla *villanella* un nuovo modello di "canzone alla napoletana" per quattro voci, influenzato anche dal modello dei madrigali.

Tale elaborazione Ã¨ continuata da [Giovanni Ferretti](#), Alessandro Merlo e [Girolamo Conversi](#) che arricchiscono la tessitura a 5 o 6 voci e usano il termine *canzone* per le loro composizioni.

Quelle del Vecchi sono una via di mezzo " in termini di complessitÃ e raffinatezza - fra la *villanella* e la *canzone* propriamente detta.

Ebbe un immenso successo: ben 150 *contrafacta* (cioÃ¨ con un diverso testo, spesso sacro, o con un arrangiamento per strumenti diversi) delle sue canzonette del IV libro furono pubblicate fra il 1597 e il 1627!